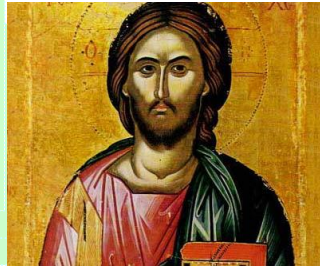


Diciannovesima Domenica del T.O.

LETTURE

*1 Re 19,4-8; Sal 33;
Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51.*

**Nessuno può andare da Gesù,
se non è attirato
dal Padre suo.**



Al crepuscolo del giorno
affranto
svilito dall'immagine mia
al suolo mi abbandono
bramoso solo dell'oblio¹.

Ti accosti come agli antichi viandanti²
Parola potente³
risvegli sensi sopiti
Pane mistico⁴
- cotto all'alba
su pietre rese roventi da fuoco divorante⁵ –
doni energie nuove.
Acqua viva⁶
spegni l'ardente sete
che monta decisa
in quest'attraversamento quaresimale
della storia
fino a Te.

IC

Raziocinando
s'impaluda la mente
e annaspa nella gora
delle sue evidenze.

Posati là su quell'onda
forte e soave
della brezza dello Spirito
che non conosce orizzonti.

Follia è per te
resistere a quel cattivante
divino sussurro
che trae verso il Diletto.

¹ 1Re 19,4

² 1 Re 19,5b; Lc 24,15

³ Alzati! Cfr 1 Re 15,5c

⁴ L'Eucaristia prefigurata nel pane offerto ad Elia e preannunziata da Gesù; cfr 1 Re 19,6; Gv 6,48-51

⁵ Il mattino di Pasqua

⁶ Cfr Gv 7,37

Lasciati sedurre
da quella fragranza
del pane ultraterreno
che ogni inedia sazia,

e ridona vita ai morti.